

Un quartiere in cerca di fogne

All'Acqua Bullicante i palazzi ancora scaricano direttamente nelle grotte

■ Riflettori puntati sulla situazione dei villini di via Cori e di via Formia, dove le gallerie sotterranee vengono usate come fogne.

«Il Comune di Roma dovrebbe risanare l'area per permettere ad Acea di realizzarle», afferma Alessandro Bracchini, vicepresidente del Comitato di Quartiere Villini Santa Maria. Proprio così. L'area è piena di gallerie sotterranee, giungono fino alle catacombe di San Marcellino e Pietro. E via Sezze è una strada chiusa da 20 anni perché decretata a rischio cedimento. Cosa è accaduto in questa zona? Venne fatto un insediamento nel lontano 1930. All'epoca non c'era rete fognaria e le abitazioni (regolari) smulti-

vano le acque nere nei sotterranei, appunto nelle enormi gallerie del sottosuolo. Nel tempo, gli abitanti hanno chiesto di veder realizzate le fogne. «Ma ad oggi non è mai accaduto per svariati motivi, in special modo perché le cavità hanno impedito la realizzazione della rete fognaria per la messa in sicurezza», spiega Bracchini.

«Il passaggio dunque su tutto l'iter - prosegue il vicepresidente del CdQ - deve essere prima quello di mettere in sicurezza le cavità, e successivamente realizzare le fogne». Nel 2016 il Comune di Roma ha stanziato circa due milioni di euro per la bonifica delle cavità nell'area. «La gara si è conclusa e siamo in attesa che

venga ufficialmente aggiudicata. I lavori dovrebbero iniziare a breve», dice ancora Bracchini. Poi dovrebbe entrare in gioco Acea e realizzare la rete fognaria. Mettendo la parola fine a un paradosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%